



COMUNE DI TORREGROTTA

Città Metropolitana di Messina

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. <u>70</u> del Reg. Data <u>05/09/2019</u>	Oggetto: Mozione Consiliare per l'approvazione di Linee Guida per la Gestione degli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.m.ii. come modificato dalla Legge Nazionale di Bilancio 2019.
---	---

L'anno **duemila diciannove** giorno **cinque** del mese di **Settembre** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta pubblica **ordinaria – di prosecuzione** - risultano presenti in aula all'atto della votazione della proposta in oggetto i Signori Consiglieri:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
Mondi	Antonino	X					
Trifilò	Annunziata	X					
Scaglione	Giovanni		X				
Foti	Daniela		X				
Antonazzo	Dario		X				
Saporita	Carlo	X					
Cannistrà	Angela	X					
Magliarditi	Ilaria		X				
Caselli	Antonino	X					
Gringeri	Domenica		X				
Mancuso	Filippo	X					
Andaloro	Stefano	X					

Assegnati n. **12**

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.EE.LL.) i signori consiglieri:

Presenti n. **07**

In carica n. **12**

Dario Antonazzo e **Ilaria Magliarditi**

Assenti n. **05**

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **Antonino Mondì**, nella sua qualità di **Presidente**.
- Partecipa il Segretario Comunale: **Susanna Pignatello**.

Nominati scrutatori i Signori: **///**

III punto all'ordine del giorno

Il Presidente passa la parola al Consigliere Saporita per leggere la mozione.

La Consigliera Foti precisa che la mozione a sua firma, già approvata dal Consiglio, concerneva gli elenchi di professionisti, quali ingegneri ed architetti.

Il Consigliere Caselli ritiene nobilissima l'iniziativa, ma riferisce di essersi documentato presso gli uffici. Si domanda cosa porti tale proposta oltre alla trasparenza e cosa comporti agli uffici. Seppure sia fattibile, ritiene che sarebbe stato meglio confrontarsi prima con gli uffici. Questa proficua discussione andava fatta prima. Ora in aula è tardiva. Commenta che le "particolari condizioni di urgenza ed indifferibilità" di cui nelle linee guida sono le medesime che danno al Sindaco il potere di utilizzare l'ordinanza. Ritiene che pur restando valida iniziativa andasse concertata. Quanto alla asserita tutela del risparmio pubblico, riferisce che personalmente la vorrebbe verificare alla luce dei numeri. Propone un rinvio della trattazione

La Consigliera Trifilò si dichiara favorevole ad un rinvio della trattazione della proposta a fine di realizzare un confronto e laddove tale rinvio non ci fosse e la modalità fosse quella di votare dichiara di astenersi

Il Consigliere Saporita replica che la mozione è datata 8 agosto ed i Consiglieri ben potevano contattare i firmatari e se ne poteva discutere. Alla Consigliera Foti risponde che le linee guida riguardano anche i professionisti.

Alle 20,05 il Presidente sospende la seduta, che riprende alle 20,17.

Il Consigliere Saporita legge la dichiarazione di voto a sua firma e dei Consiglieri Cannistrà, Mondì e Scaglione, precisando che quanto a tale ultimo Consigliere la firma viene carcerata in quanto assente. Tale dichiarazione viene unita al presente verbale per costituirne parte integrante (allegato 2)

Il Consigliere Caselli si stupisce che, dopo avere fatto una riunione dei capogruppo, venga fuori una dichiarazione di voto. Per quanto lo riguarda propende per l'astensione. Ritiene che la verità venga dal confronto, che in tale caso non c'è stato. Alla fine, dovendo decidere come votare, pur volendo il risparmio, in assenza di confronto con l'organo che avrebbe dato lumi al riguardo, dichiara di astenersi. Comunica che non tollererà strumentalizzazioni di questa decisione.

Il Consigliere Saporita risponde che è usuale che le dichiarazioni di voto vengano predisposte in forma scritta prima della seduta e poi portate in aula.

Alle 20,20 esce la Consigliera Foti

Il Presidente procede alla votazione, che, espletata per appello nominale, sortisce il seguente esito accertato e proclamato: approvata con 5 voti favorevoli (Mondì, Saporita, Cannistrà, Mancuso e Andaloro) e n. 2 astenuti (Trifilò e Caselli) su 7 presenti. Analogo risultato consegue la separata votazione per l'immediata esecutività, che viene approvata con 5 voti favorevoli (Mondì, Saporita, Cannistrà, Mancuso e Andaloro) e n. 2 astenuti (Trifilò e Caselli) su 7 presenti.

Il Presidente proclama, quindi, l'esito della votazione

Comune di Torregrotta (MF)



Ufficio Protocollo
Prot. In Arrivo N. 0013144
del 08-08-2019
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CONSIGLIO SINDACO
CONSIGLIERI C.
Categoria 14 Classe 1 Fascicolo

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Torregrotta

Ai Capogruppo Consiliari
del Comune di Torregrotta

e p.c Al Sindaco
del Comune di Torregrotta

Ai CONSIGLIERI
COMUNALI

OGGETTO: INIZIATIVE VOLTE ALLA TUTELA DEL RISPARMIO PUBBLICO -
Mozione Consiliare per l'approvazione di Linee Guida per la Gestione degli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm.ii come modificato dalla legge Nazionale di Bilancio 2019.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Angela Cannistrà, Carlo Saporita, Nino Mondì, Giovanni Scaglione, nell'espletamento delle proprie funzioni e del proprio diritto di presentare mozioni ed ordini del giorno ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, dello Statuto Comunale e del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale,

PREMESSO

Che, la con la presente mozione si intende promuovere una proficua discussione, approfondita e particolareggiata, su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale in relazione alle attività di esclusiva competenza della Giunta e degli Uffici Comunali.

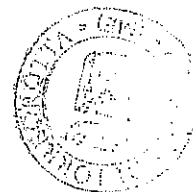
Che, gli scriventi Consiglieri Comunali, in attuazione delle competenze agli stessi attribuiti dalle leggi e dallo Statuto Comunale, richiedono che la presente mozione sia iscritta, con particolare celerità, all'ordine del giorno della prima seduta consiliare convocata successivamente alla data del deposito della Mozione in oggetto.

Che, in caso di loro approvazione le mozioni politiche rivestono la forma di deliberazioni Consiliari - reperibili nell'elenco delle deliberazioni del Consiglio Comunale - pur non costituendo provvedimenti amministrativi con effetti giuridici immediatamente obbligatori.

PREMESSO ALTRESI'

Che, nel rispetto dei principi generali sulla libera concorrenza nel mercato interno dettati dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e in diretta attuazione dei principi nazionali scanditi dall'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana e nel rispetto dalle norme dettate dal Testo unico degli Enti Locali oltre che dalle previsioni normative del vigente Codice dei Contratti Pubblici, è interesse del Comune di Torregrotta, individuare e disciplinare le modalità, i limiti e le procedure per l'esecuzione di lavori, la prestazione di servizi e/o la fornitura di beni aggiudicati, appaltati e/o affidati dalla stazione appaltante pur nell'assoluto rispetto e nell'attuazione delle previsioni vincolanti del Codice dei Contratti Pubblici;

Che, con l'articolo 1, comma 912 dell'approvata Legge 145/2018 (c.d. Legge di



Bilancio 2019) è introdotta, fino al 31 dicembre 2019 e nelle more di una complessiva revisione del Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici), una deroga alle procedure di affidamento di lavori al fine di lasciare libere le stazioni appaltanti di affidare lavori di importo compreso tra 40.000 euro e 150.000 euro mediante affidamento diretto e, applicare la procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per lavori da 150.000 fino a 350.000 euro;

Che, in materia di servizi e forniture continua ad applicarsi l'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) dell'attuale testo del Codice dei Contratti di cui al D.lgs. n. 50/2016 con affidamenti diretti per importi sino a 40.000 euro (lettera a) e con procedura negoziata (lettera b) per importi sino alla soglia comunitaria.

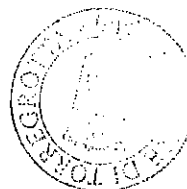
Che, invece, con l'approvata legge di Bilancio 2019, sino al 31 dicembre 2019, per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 euro – diversamente dalla previgente normativa nella quale era prevista la procedura negoziata di cui alla lettera b) comma 2 art.36 Codice Contratti Pubblici – sarà possibile utilizzare la procedura ristretta con affidamento diretto.

Che, in pratica, mentre per i servizi e forniture resta tutto inalterato, per i lavori, sino al 31 dicembre 2019, sarà possibile procedere all'affidamento di lavori:

- per importi inferiori a 40.000 euro, mediante *procedura di affidamento diretto*;
- per importi da 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante *procedura di affidamento diretto* seguendo le deroghe introdotte dall'articolo 1, comma 912 della legge finanziaria 2019;
- per importi pari o superiori a 150.000 euro e inferiore a 350.000 di euro, mediante *procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici* ove esistenti (art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei contratti integrato con le deroghe introdotte dall'articolo 1, comma 912 della legge finanziaria 2019);
- per importi pari o superiori a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante *procedura negoziata* con consultazione di almeno 15 operatori economici ove esistenti, (art. 36, comma 2, lett. c) del Codice dei contratti).

Che, la previsione di innalzamento della soglia per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice dei Contratti Pubblici, avente rilievo nazionale, si propone nell'intento del Legislatore Nazionale di accentuare maggiormente il principio di tempestività in quelle procedure ove è previsto l'esecuzione di lavori al di sotto della soglia di 150.000 euro.

Che, la citata necessità di dare rilievo al principio di tempestività, può essere particolarmente incidente nelle città metropolitane e nei grandi centri urbani, oltre che negli Enti Pubblici aventi Bilanci di gran lunga più importanti di quello del Comune di Torregrotta.



Che, le deroghe sopra citate sono state ulteriormente rafforzate a seguito delle modifiche e/o integrazioni alla Legge di Bilancio introdotte con il cd. Decreto Sblocca Cantieri (legge n.55/2019), ove all'art. 36 del Dlgs 50/2016 si legge: "2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

d) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8".

In sintesi, si mantiene la possibilità di affidamento diretto per i contratti di valore inferiore a 40 mila euro mentre per la fascia che più interessa il Bilancio Comunale Torrese, ovvero la fascia di contratti da 40 mila a 150 mila si prevede che: nel caso di lavori è previsto l'affidamento diretto previa valutazione di almeno tre preventivi, peraltro "ove esistenti". Per le forniture e i servizi è previsto il ricorso alla procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di fiducia.

Che, al contrario, negli Enti Comunali aventi dimensioni, esigenze e capacità di Bilancio inferiori, l'affidamento senza alcun confronto concorrenziale per una soglia piuttosto elevata come quella da 40.000,00 euro a 150.000 euro, così come previsto dalla deroga citata, può determinare delle possibili lesioni ai principi di libera concorrenza, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, nonché di pubblicità.

Che, viceversa, la partecipazione di più soggetti alle procedure di affidamento, unitamente ad un miglior confronto concorrenziale, anche nei casi derogati dall' articolo 1, comma 912 della legge finanziaria 2019, in diretta attuazione del necessario principio di una programmazione amministrativa comunale puntuale e precisa, consentirebbe al Comune di Torregrotta di ottenere delle importanti economie finanziarie dovute ai certi ribassi di gara offerti dagli operatori sottoposti a tale confronto concorrenziale.

Che, stante la precarietà economica degli Enti Locali e la previsione di sempre minori trasferimenti da parte degli Enti Sovraordinati è necessario per il Comune di Torregrotta



attuare delle politiche espansive nella piena attuazione del principio di economicità, nella tutela del risparmio pubblico e della lotta agli sprechi pubblici.

Che, le linee guida offerte dall'ANAC, oltre che il maggioritario orientamento di legittimità giurisprudenziale, prevedono che nei casi di affidamento diretto, le Amministrazioni procedenti devono doviziosamente motivare le ragioni dell'adozione della procedura di affidamento diretto. Tali orientamenti, difatti, delineano un quadro normativo in cui la procedura ordinaria dell'affidamento diretto è da considerarsi applicabile con particolare moderazione e, in particolare, per far fronte ad eventuali attività aventi carattere emergenziale e non prevedibile con l'ordinaria programmazione amministrativa.

Che, da più parti si è espressa grande preoccupazione in merito all'innalzamento della soglie per l'affidamento diretto dei lavori pubblici; in particolare, il Presidente della Commissione Antimafia si è espresso sulla esigenza di *"promuovere modifiche alle procedure di assegnazione degli appalti, garantendo maggiore efficienza nella spesa - ed assicurare - la migliore trasparenza possibile"*.

In tal senso la stessa ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), per voce dell'ormai Presidente dimissionario Raffaele Cantone in audizione ufficiali presso le Commissioni Parlamentari e in più interviste, in particolare con intervista al fatto quotidiano del 28.12.2018, ribadisce che la deroga in questione determina *"Meno gare, meno concorrenza. E aumenta il rischio mazzette"*. Certamente, anche quando non girano mazzette cala molto la trasparenza e la concorrenza. (cfr. *sitografia* <https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2018/12/28/meno-gare-meno-concorrenza-e-aumenta-il-rischio-mazzette/4862259/> http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Manovra-Morra-Preoccupazione-innalzamento-soglia-per-affidamento-diretto-dei-lavori-pubblici-cc405df8-e560-47e6-a0d5-fa0ccb2abb10.html?refresh_ce)

Che, è obiettivo del Comune di Torregrotta garantire al massimo la libera concorrenza, la non discriminazione e la pubblicità, il contrasto alla corruzione ed ai possibili interessamenti della criminalità organizzata. In tal senso, in un rapporto costi-benefici, l'applicazione della deroga di cui all'art. 1, comma 912 dell'approvata Legge 145/2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) potrebbe far diminuire l'attenzione alla prevenzione della corruzione ed alle possibili indebite pressioni rappresentando, viceversa, un beneficio piuttosto blando di velocizzazione degli appalti per grandi opere comunali.

Che, nonostante le possibilità di deroghe introdotte dalla legge di Bilancio 2019, restano, in ogni caso, inalterati il rispetto dei criteri di rotazione degli inviti individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Al contempo l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, deve garantire la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità.

Che, con la delibera Consiliare n. 48 del 24.07.2019 approvata in pari data dal Consiglio Comunale è stato dato mandato, in esecuzione della mozione approvata, di istituire appositi albi o elenchi che possano garantire la massima trasparenza nel principio di rotazione e gli ulteriori principi sopra enunciati.



VISTO

Che, il principio di cui all'art. 1, comma 912 della legge finanziaria 2019, dispone che *"...le stazioni appaltanti, in deroga all'articolo 36, comma 2, del medesimo codice, possono procedere (non devono!!! n.d.r.) all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto ..."*;

Che, la superiore deroga esprime, quindi, una possibilità e non un obbligo per le stazioni appaltanti di beneficiare per le proprie particolari esigenze della nuova normativa;

CONSIDERATO

Che, nella materia trattata e, nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, fino al 31 dicembre 2019 la normativa cogente è quella dettata dal citato decreto legislativo, salvo la concessa possibilità di deroga;

Che, vista la annunciata revisione normativa, non è conveniente né opportuno avviare nell'immediatezza un percorso per l'approvazione di un Regolamento Comunale per la "Disciplina Comunale dei Contratti Pubblici sotto soglia concernenti lavori, servizi e forniture";

Che, tuttavia, gli interessi alla piena attuazione del principio di economicità, della tutela del risparmio pubblico e della lotta agli sprechi pubblici possono attuarsi attraverso comportamenti ed atti di indirizzo virtuosi dell'Amministrazione Comunale, quale Garante degli Interessi Generali della cittadinanza;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, nelle more di una complessiva revisione nazionale del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50,;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A FAR RISPETTARE LE PRESENTI LINEE GUIDA

Il Comune di Torregrotta:

- nell'affidamento e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture applicherà la disciplina normativa previgente all'introduzione della deroga di cui alla Legge di Bilancio 2019 così come modificata ed integrata dal Cd. Decreto Sblocca Cantieri ricorrendo, quindi, alla procedura di affidamento diretto soltanto nelle ipotesi di affidamenti per importi inferiori a € 40.000,00



(diconsi quarantamila euro) e solo per particolari condizioni di urgenza ed indifferibilità. Il Comune di Torregrotta si impegna, ad ogni modo, a prediligere il principio delle procedure negoziate ordinarie di cui al capo II del Codice dei Contratti Pubblici anche nell'affidamento e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 salvo i specifici casi in cui sia necessaria una particolare tempestività d'azione ed intervento, prevedendo in via ordinaria l'invito di almeno 6 operatori del mercato, traendoli ove possibile dagli elenchi predisposti a seguito dell'approvazione della delibera Consiliare n. 48 del 24.07.2019;

- nell'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro il Comune di Torregrotta procederà all'affidamento mediante le procedure negoziate ordinarie di cui al capo II del Codice dei Contratti Pubblici, invitando nelle procedure aperte non meno di 10 operatori;

Torregrotta (ME), li

I Consiglieri Comunali

De Carbi

Contopoli

Al. M.

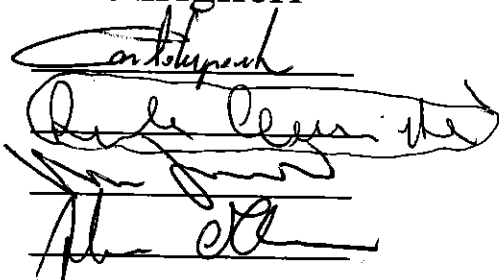
Giorgio Lupis



Dichiarazione di voto

La mozione presentata analizza e nello stesso tempo detta le linee guida per una amministrazione responsabile e attenta ad evitare sprechi e garantire principi di economicità. Il decreto sblocca cantieri (legge 55/2019) se da un lato favorisce lo snellimento delle procedure di affidamento dei lavori, dall'altro crea quella mancanza di confronto concorrenziale che penalizza le economie finanziarie dovute ai certi ribassi di gara. Il presidente dimissionario dell' ANAC Raffaele Cantone, ha sempre ribadito che la deroga attuata determina: meno gare, meno concorrenza. Quindi, analizzando i contenuti dettati dal decreto si riesce a comprendere che le nostre linee guida possono evitare sprechi, favorire la libera concorrenza e combattere la corruzione e possibili interessamenti della criminalità organizzata. Considerato che la deroga esprime una possibilità e **non un obbligo** per le stazioni appaltanti che non devono necessariamente operare in forma ristretta, si chiede al Sindaco e alla Giunta di far rispettare le linee guida della mozione presentata e tenendo conto anche della delibera consiliare approvata dal consiglio comunale in data 24 luglio 2019 dove è stato dato mandato di istituire appositi albi o elenchi che possono garantire la massima trasparenza nel principio di rotazione e gli ulteriori principi sopra enunciati.

I Consiglieri



Il Presidente del Consiglio
(Antonino Mondì)

Il Consigliere Anziano
(Annunziata Trillo)

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto addetto alla pubblicazione,

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio ON – LINE come disposto dall'art. 32 della Legge n. 69/2009 e vi rimarrà **15 gg.** consecutivi dal _____ al _____ al n° _____

L'Addetto alla Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

su conforme attestazione, che la presente deliberazione, è stata pubblicata consecutivamente per giorni 15.

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

O Il giorno _____ decorsi 10 gg dalla data inizio della pubblicazione

Il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva

Li, 05-9-2019

La Segretaria Comunale
(Susanna Pignatello)